

LA PARTITA. I verdebù gardesani ripartono di slancio e conquistano la quinta vittoria casalinga in sei gare

La Feralpi Salò fa cassa in casa: ecco un poker per la «cinquina»

Vince con 4 gol e fa saltare la panchina del Sudtirolo: Rastelli esonerato sul campo del trionfo
E la classifica torna invitante: ottavo posto con 17 punti, 15 dei quali conquistati al «Turina»



Dopo 2 minuti la Feralpi Salò è già in vantaggio: segna Fabris



Fabris porta la Feralpi Salò sul 2-1: è il 22' del secondo tempo



Bracaletti firma l'allungo al 25' della ripresa: 3-1 per i gardesani



Il sigillo sul poker gardesano è di Romero al 29': finisce 4-1

| 4 Feralpi Salò (4-3-3) | | 1 Sudtirolo (4-3-3) | |
|------------------------|-----|---------------------|-----|
| Branduani | 6 | Melgrati | 5.5 |
| Tantardini | 7 | Mladen | 5 |
| Leonarduzzi | 6.5 | Kiem | 5 |
| Carboni | 6.5 | Tagliani | 5 |
| Belfasti | 6 | lenticile | 5 |
| Fabris | 8 | Furlan | 5.5 |
| Pinardi | 7 | Bertoni | 5 |
| (39 st Codromaz) | sv | (34 pt Peterman) | 6 |
| Cittadino | 6 | Branca | 5 |
| (8 st Cavion) | 6 | Campo | 5 |
| Bracaletti | 8 | (16 st Cia) | 5 |
| Romero | 7.5 | Lendric | 5 |
| Zerbo | 6 | (1 st Chinellato) | 5 |
| (20 st Gulin) | 7.5 | Fischmaller | 6.5 |

| Allenatore: Scienza | | Allenatore: Rastelli | |
|--|--|--|--|
| In panchina: Proietti, Gaffi, Brok, Di Benedetto, Abbruscato | | In panchina: Mori, Bragger, Mazzetti, Fink | |

| Reti: 2 pt Fabris, 17 st Fischmaller, 22 st Fabris, 25 st Bracaletti, 29 st Romero. | |
|---|--|
| Arbitro: Zanonato di Vicenza 7 | |

| Note: spettatori 450 circa. Ammoniti Bertoni, Peterman, Branca (5), Tantardini, Romero e Carboni (F), Angoli: 8-5 per la Feralpi Salò. Recuperi: 1+2. | |
|---|--|
|---|--|

Foto: M. Scattolon / Contrasto

Sergio Zanca

Una Feralpi Salò scintillante ha annichito il Sudtirolo dell'ex Claudio Rastelli che, al termine, nel saire sul pullman, è stato chiamato in disparte dal suo presidente e licenziato in tronco. Rastelli ha ricevuto il benservito proprio allo stadio «Turina», in cui aveva conosciuto il momento più esaltante della carriera, la promozione dalla C2 alla C1 dopo la finale play-off con la Pro Patria. È stato un lungo monologo dei gardesani, interrotto solo da un guizzo di Fischmaller per il temporaneo 1-1. Alla Feralpi Salò sono bastati due minuti per incanalare la gara sul binario giusto. Zerbo ha servito in profondità Bracaletti, scattato sulla sinistra: assist per l'accorrente Fabris, il cui ti-

ro, da centro area, non ha lasciato scampo al portiere Melgrati. Uno a zero, e primo gol tra i professionisti del centrocampista, trevigiano di Asolo, studente universitario in Giurisprudenza.

LA SQUADRA di Beppe Scienza ha avuto il merito di aggredire fin dal via gli avversari, non concedendo loro il tempo di prendere posizione e di effettuare marcature appropriate. Ha schiacciato il piede sull'acceleratore, dando l'impressione di essere una Formula Uno, lanciata in piena velocità. Il Sudtirolo, colpito duro, nel primo tempo ha rischiato il crollo, salvato da Melgrati, dalla buona sorte e dagli errori di mira altrui.

Occorrerebbe una colonna intera per elencare le occasioni sciupate dai verde azzurri.

Le sintetizziamo. Al 5' conclusione di Bracaletti, liberatosi in area, respinta dal portiere. Al 24' disperato salvataggio in corner di Mladen e Tagliani su Zerbo. Al 25', sull'angolo, deviazione in acrobazia di Leonarduzzi (ha allontanato Mladen sulla linea). Al 32' sventola di Romero, ribattuta da Melgrati. Al 40' tentativo di Zerbo, a lato. Al 45' combinazione Bracaletti-Romero, con Zerbo a calciare incredibilmente fuori, da distanza ravvicinata. E il Sudtirolo? Una quasi autorette di Pinardi, e una rasoia di Campo. Nient'altro.



Niccolò Romero festeggia a fine gara con i raccattapalle

Nell'intervallo il punteggio avrebbe potuto essere più rotondo. Identico l'avvio della ripresa, con Bracaletti a sparare addosso al portiere (3'), e Zerbo a sciupare altre due palle-gol (12' e 14'). Come succede spesso, chi sbaglia paga. E al 17', su lancio da 50 metri di capitano Kiem, Fischmaller ha sorpreso il tandem difensivo centrale, battendo Branduani. 1-1. Da non credere.

LA FERALPI SALÒ ha avuto un attimo di sbandamento, ma è prontamente ripartita. E Fabris, servito da Bracaletti, con una caparbia azione personale sulla destra ha portato avan-



Tutti intorno a Vittorio Fabris: suoi i primi 2 gol della Feralpi Salò col Sud Tirolo.

A destra gli autori delle altre due reti gardesane: Andrea Bracaletti e, ultimo e in secondo piano, Niccolò Romero. SERVIZIO FOTOLIVE / Simone Venezia



Scienza abbracciato da Pinardi

ti il pallone col sinistro, resistito al contrasto con l'esperto Kiem e infilato Melgrati, sempre di mancino (22'). Poi si è scatenato Gulin, entrato sul 1'-1, per Zerbo. Al 25' l'ex della Fiorentina Primavera ha messo sul piede di Bracaletti il pallone dell'allungo definitivo (3-1), e al 27' innescato Romero per il poker. Dal dominio incontrastato al pareggio-beffa fino all'apoteosi conclusiva. Il Sudtirolo, che aveva provato a rinvigorire l'attacco inserendo Cia e Chinellato a fianco di Fischmaller, è crollato a livello fisico e mentale. Ha preso in mano il gioco solo per pochi minuti, dopo l'1-1. Finché Fabris, studente di Legge, ha fatto valere la sua legge, firmando la doppietta. E mentre la Feralpi Salò saliva all'ottavo posto con 17 punti (di cui 15 in casa), Rastelli perdeva gara e panchina. In attesa del sostituto, a guidare il Sudtirolo nell'allenamento di oggi sarà l'allenatore in seconda Alberto Nabuzzi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA. Il presidente è soddisfatto per la vittoria e per la buona classifica

Pasini ha applausi per tutti «È la squadra che voglio»

L'allenatore Scienza: «Adesso siamo in una situazione fantastica»



Lesultanza dei giocatori della Feralpi Salò: un incontro da ricordare

- conclude il presidente -. La vittoria ci ha consentito di salire dal 10° all'8° posto. Lunedì prossimo contro il Renate ce la giocheremo a viso aperto. Tutte le partite sono difficili, ma con la grinta, la concentrazione e l'aggressività vista stavolta possiamo dare filo da torcere a chiunque. Fabris e Bracaletti in queste condizioni sono in grado di spaccare le difese avversarie, entrando in velo-

cià». L'allenatore Beppe Scienza assicura che «contro un Sudtirolo considerato potenzialmente una delle compagini più forti del girone, abbiamo offerto una prova esaltante, garibaldina, ricca di cuore e di testa. Con i valori umani che possediamo dovevamo reagire allo scivolone di Mantova. La vittoria ha regalato delle belle emozioni ed è arrivata in un mo-

mento perfetto, perché ci ha consentito di allungare sulla zona bassa. Adesso la classifica è fantastica».

IL TECNICO si sofferma sul rendimento dei singoli: «Bracaletti, riportato più in alto, ha dimostrato di essere tatticamente duttile. Non ha sbagliato una soluzione, impreziosendo la sua prova con giocatori brillanti e un gol da attaccante puro. Fabris ha abbinato quantità a qualità, superando tutti i parametri di corsa e di incisività. I due, sulla destra, sono stati devastanti. Gulin, entrato sul 1'-1, ha spaccato la partita. Peccato che soffra di pubalgia e abbia un'autonomia limitata. Pensavo di schierarlo dall'inizio, ma poi ho ritenuto di valorizzarlo meglio inserendolo nella ripresa».

E su Romero: «Straordinario. Ha trovato i tempi giusti di entrata tra le maglie della difesa avversaria. Ed era molto stimolato. Abbruscato? Non stava benissimo, mi sembrava giusto oncedergli un po' di riposo. Credo fosse incavolato per l'esclusione. Ma al termine mi ha abbracciato, contentissimo. In ogni caso il futuro della Feralpi Salò passerà dai suoi gol», garantisce Scienza. ●●

6 **ZERBO.** Alterna spunti eccellenti a errori incredibili. Comunque molto meglio che a Mantova.

7.5 **GULIN.** Entra sul 1'-1, e in 25' spacca la gara. Ha la pubalgia, va gestito. ●●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

6 **BRANDUANI.** Mai impegnato. Sul gol non ha particolari responsabilità.

7 **TANTARDINI.** Da applausi a chiusura su Branca nel primo tempo. Dalle sue parti Fischmaller, l'uomo di maggiore talento del Sudtirolo, combina poco o nulla. Nel finale va alla conclusione, sfiorando la cinquina.

6.5 **LEONARDUZZI.** Tiene la difesa compatta, fronteggiando in modo adeguato sia Lendric nel primo tempo che Chinellato nella ripresa. È sorpreso dal lancio di Kiem, che dalle retrovie pesca Fischmaller per il temporaneo 1-1.

6.5 **CARBONI.** Sostituisce lo squalificato Ranelucci, e se la cava senza affanno. Fra una settimana, a Meda, contro il Renate, sarà di nuovo in campo, per l'assenza di Tantardini, che sarà fermato dal giudice sportivo.

6 **BELFASTI.** Ha un compito di ordinaria amministrazione, visto che Campo non è più l'ala in grado di fare la differenza con i suoi scatti dirimpenti.

8 **FABRIS.** È in giornata di grazia. Segna una doppietta (e sono i suoi primi gol tra i professionisti), corre a perdifiato, partecipa agli scambi. Non lo fermano nemmeno con i calci. L'ineare l'azione con cui sblocca il punteggio. Tenace il modo con cui resiste al contrasto con l'esperto capitano Kiem, e lo supera in velocità, siglando il 2-1 che in pratica decide tutto.



7 **PINARDI (foto).** Scandisce il passo, argina le iniziative altrui, effettua pregevoli lanci in profondità. Nel finale Scienza lo risparmia, inserendo Codromaz.

6 **CITTADINO.** Combatte su ogni pallone, dando un valido contributo alla causa.

6 **CAVION.** Entra poco dopo l'avvio della ripresa, mantiene elevato il tasso dinamico.

8 **BRACALETTI.** Dopo l'utilizzo da centrocampista e da trequartista, è riportato nel ruolo originario di ala. Fornisce a Fabris gli assist di due reti, e sigla la terza. Prova di notevole spessore tecnico e agonistico.

7.5 **ROMERO.** Prende il posto di Abbruscato e dimostra il temperamento del combattente di razza. Tiene in apprensione la difesa del Sudtirolo, crea varchi, mette il sigillo alla goleada.

6 **ZERBO.** Alterna spunti eccellenti a errori incredibili. Comunque molto meglio che a Mantova.

7.5 **GULIN.** Entra sul 1'-1, e in 25' spacca la gara. Ha la pubalgia, va gestito. ●●

IL PROTAGONISTA. Primi 2 gol per il mediano

Fabris incredulo «Io di ghiaccio per una volta...»

E c'è una dedica davvero speciale «Mia sorella mi segue da Londra»



Lesultanza di Vittorio Fabris, 21 anni: primi due gol in carriera

Il centrocampista della Feralpi Salò Vittorio Fabris ride con gli occhi: «Stavolta ho avuto più lucidità sotto porta - afferma l'autore della doppietta-. In precedenza mi è capitato spesso di arrivare in area. Con il Sudtirolo sono stato più freddo e concentrato. Dedico la doppietta alla famiglia, in particolare alla sorella che, nonostante sia a studiare a Londra, mi segue sempre: con la tecnologia di ora è facile restare in contatto. Ero preoccupato per i miei genitori, Lodovico e Patrizia: non sono abituati, e vederne addirittura due... La mamma, appena l'arbitro fischia l'inizio, scappa via dalla tribuna, si nasconde».

«Non ho mai avuto i numeri da goleador, nemmeno nelle giovanili - prosegue Fabris -. Al più ne segnavo uno o due a stagione. E questi sono i primi tra i professionisti. Parto dal limite della nostra area e arrivo in quella degli avversari. Corro per 60 metri, spesso arrivo stanco nelle gambe e con poca lucidità. Difficile rimanere freddi e ragionare. Stavolta, con l'aiuto di Bracaletti, ho avuto modo di lavorare in una posizione più avanzata. Sull'azione dell'1-0 devo ringraziare

anche Romero: mi ha liberato lo spazio sul primo palo, portando via i difensori. Eppoi ero fresco, era appena iniziata la partita. Sul secondo gol ho ricevuto il lancio in profondità ancora di Braca. Io me la sono allungata. Kiem non è riuscito a starmi dietro e gli ho tagliato la corsa davanti, piombando davanti al portiere. Uno spunto sulla destra, tutto col piede sinistro».

ED ECCO Andrea Bracaletti: «Al di là della mia rete, la prima della stagione, la cosa più importante è stata la prova del collettivo. Si è rivista la Feralpi propositiva, libera, piena di entusiasmo. Ci siamo complicati la vita dopo avere dominato per l'intero primo tempo. Ma l'1-1 non ha scalfito la nostra sicurezza, abbiamo subito ripreso in mano le redini. C'è tanto di buono in questa squadra, costruita in un anno e mezzo». «Sull'ennesimo spostamento di ruolo: «Sono sempre a disposizione dell'allenatore. C'è un bisogno di maggiore esperienza in attacco, e ho fatto del mio meglio nella posizione di ala. Se fosse necessario, giocherei anche in porta». ●●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex

Salò amara per Rastelli: è un ritorno con esonero

Al termine della gara Claudio Rastelli è stato siliurato dal Sudtirolo: «A lui vanno i più sentiti ringraziamenti per il lavoro svolto, e i migliori auguri per il proseguimento di carriera - dice il comunicato sul sito della società alto atesina -. In attesa di ufficializzare il nome del sostituto, sarà l'allenatore in seconda Alberto Nabuzzi a guidare la seduta giornaliera».

CHE RASTELLI avesse i minuti contati lo si è capito all'uscita dagli spogliatoi. Un fugace saluto ai vecchi amici, il volto rabbuiato, poi il breve colloquio col suo presidente, che ha assunto i toni dell'immediato addio. Il tecnico ha perso la panchina proprio nello stadio, il «Lino Turina», dove aveva conosciuto il momento più esaltante, alla guida della



Claudio Rastelli: ha 52 anni

Feralpi Salò, con la promozione in C1 al termine della stagione 2010-2011, quando sconfisse la Pro Patria nella finale play-off: 1-1 all'andata, 2-1 al ritorno. Un ricordo davvero incancellabile per i tifosi gardesani, che ieri hanno assistito alla disfatta del loro ex allenatore alla guida di un Sudtirolo in balia della Feralpi Salò dal primo all'ultimo minuto. E al termine è arrivato l'esonero. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA